

Addio a Fausto Pelli, santangiolino vero, poeta raffinato e uomo di cultura

Scrittore prolifico, pluriaccademico, membro di associazioni culturali italiane e straniere

di Antonio Saletta

Fausto Pelli ci ha lasciato il 2 maggio scorso all'età di 86 anni.

Discendente da un famiglia di imprenditori originaria del Canton Ticino e trasferitasi a Sant'Angelo alla metà dell'Ottocento, Fausto Pelli nasce il 23 marzo 1931 a Sant'Angelo da Battista e Medaglia Ester, ed è battezzato dallo zio don Pio Pelli.

Rimane a Sant'Angelo fino agli anni del secondo dopoguerra, quando si trasferisce a Lodi e laureato in farmacia esercita questa attività a San Colombano al Lambro, fino alla pensione.

Personaggio di vecchio stampo, con quel garbo che fa da contraltare all'irrequietezza dell'artista, Fausto agli inizi degli anni Ottanta sorprende favorevolmente il mondo culturale lodigiano con la pubblicazione del libro "Soldato Minnelli", una raccolta di componimenti poetici che Tino Gipponi, suo estimatore, nella prefazione identifica come poesia "...che si collega anche al versante dell'ermetismo e al suo principio teorico e critico di poesia come atto puro della parola...". Per volontà dell'autore la presenta-



La presentazione del libro "Soldato Minnelli" il 21 marzo 1981 alla Sala Girona di Sant'Angelo Lodigiano, con i protagonisti della serata: da sinistra, Vanda Minoja, Isabella Cornalba, Fausto Pelli, Carla Galletti, Giovanni Pesenti.

zione del libro avviene il 21 marzo 1981 alla sala Girona delle Mura Spagnole della sua Sant'Angelo Lodigiano in una affollata e applaudita serata in cui lui stesso declama una lirica dedicata al natio borgo San Rocco, testo che riproduce a lato.

Seguono altre raccolte di liriche e poesie: "Lettere a Demofilo", "Dal campo dorato", "Chiamarsi Eravamo", ma Fausto eccelle non solo nella poesia e lo dimostra nell'avvincente prosa del libro "Don Nicola" una biografia del sacerdote santangiolino pubblicata nel 1996 per il 50°

della canonizzazione di Santa Francesca Cabrini.

Fino a qualche mese fa era possibile incontrarlo a Sant'Angelo quando faceva visita alla figlia Siria e ai nipoti Aurora e Lorenzo, oppure passeggiare per le vie del centro con l'intento di scambiare un saluto con qualche vecchio amico, assaporando l'atmosfera di una borgata che aveva sempre nel cuore.

È tornato per l'ultima volta, questa volta per sempre, nel nostro cimitero, nella cappella di famiglia, a riposare insieme ai suoi cari.

Borgo San Rocco

Canne di gelo colpiva la fionda d'inverno, ricordo frammenti macchiare il soppalco.

A la festa d'agosto tre tende e i banchetti coi lumi sul dosso a lastroni.

Della chiesa di nonna Lucia la balaustra di selci sul rialzo, fondaco, ribaltà dell'età cortese, dell'albeggiare.

Presto corosero quei frizzi e drammi, emblemi, sonar di cavalli.

Tornai un giorno e al cambiato fraseggio la conca spianata offriva lo stacco che non ha sosta.

E quell'ebrezza lesta da tuffar di sula nel ghermire, da romito il riandare senza saluto - il cauto morire - sapevi in silenzio, o borgo, al tuo fiorire.

Fausto Pelli

5 luglio 1978

Al via l'università delle tre età a Sant'Angelo

di Stefano Taravella

L'Unitre (Università delle tre età) è presente a Lodi da quasi trent'anni e negli ultimi anni ha ampliato decisamente l'offerta formativa, aumentando di molto il numero degli iscritti. Recentemente inoltre ha esteso la propria proposta culturale ad alcuni centri significativi del Lodigiano, tra cui, a partire dal prossimo anno accademico, Sant'Angelo.

In sostanza si tratta di un ciclo di conferenze, (mediamente una ogni tre settimane/ un mese) da ottobre a maggio, incentrate su un tema di fondo che per il 2017/18 sarà "La Passione", declinata nei suoi vari aspetti. Durante un primo incontro promosso dall'Amministrazione Comunale e rivolto

in particolare alle Associazioni, l'Unitre ha illustrato la proposta che ha suscitato vivo interesse tra i numerosi presenti. Le lezioni si terranno di pomeriggio e l'iscrizione a fronte di un contributo di 20 € darà diritto a partecipare a tutte le iniziative/ eventi organizzati dalla sede di Lodi: seminari, laboratori, spettacoli teatrali, visite a mostre e musei, ecc.

Ci si ritroverà a settembre per organizzare nei dettagli la manifestazione e per individuare le modalità più opportune di comunicazione ai fini della più ampia partecipazione. Da subito intanto "Il Ponte" ha dato la propria disponibilità ad essere, in collaborazione con l'Unitre ed il Comune, di supporto logistico per l'intera operazione.

Premio al boschetto Wwf

di Cristoforo Vecchietti

Il Wwf Lodigiano, ora confluito nella sezione del Lodigiano Pavese, ha ottenuto un altro bel riconoscimento. Infatti il boschetto di Sant'Angelo Lodigiano è stato inserito nella raccolta dati per la progettazione della "Strategia Nazionale Junior ed Università".

Si legge nel comunicato dell'importante organizzazione nazionale: «l'educazione è una delle attività prioritarie del Wwf e l'offerta di esperienze a

contatto con la natura nelle Oasi è un punto che caratterizza e qualifica la nostra azione. Anche a livello del Network Wwf internazionale l'educazione è considerata un aspetto cruciale della nostra azione».

Il boschetto, collocato in zona ospedale Delmati, anche per le limitate dimensioni, non è un'oasi, ma in esso, nel corso degli anni, si sono tenute tante esperienze educative con classi delle scuole elementari e con gli scout. Venticinque anni di lavoro meritano la giusta attenzione.

Consensi per la mostra antologica di Bonaventura Giuliano

Nella pittura di Giuliano poesia e grande bellezza

di Antonio Saletta

Se l'impressionismo è il linguaggio pittorico che si basa soprattutto sulla luce e il colore, non c'è dubbio che la pittura di Bonaventura Giuliano va decisamente annoverata in questa espressione artistica.

Lo conferma la mostra antologica che dal 20 maggio all'11 giugno scorsi è stata allestita alla sala Girona dal Gruppo Pittori Santangiolini che hanno inteso rendere il giusto omaggio al quasi novantenne loro componente, esposizione resa possibile dalla collaborazione tra Comune e Pro Loco.

Una sequenza di opere che ha lasciato stupiti i numerosi visitatori per la bellezza dei dipinti in cui Bonaventura trasmette sensazioni che non richiedono tante spiegazioni, ma colpiscono per un linguaggio poetico semplice e allo stesso tempo di grande intensità.

Ritratti, nature morte, le tipiche processioni, paesaggi con colori che rammentano le origini di uomo del sud, lo splendido dipinto con cavalli galoppanti che richiama alla tecnica dei macchiaioli, il pregevole interno di una cattedrale gotica che riporta alla memoria i trascorsi giovanili di Bonaventura studente di



Da sinistra, Gianpiero Brunelli, Angelo Savarè e Bonaventura Giuliano, intrattengono il pubblico durante l'inaugurazione della mostra.

architettura, ma soprattutto sorprendono i numerosi studi a china sull'anatomia del viso in cui emerge la preparazione artistica di Bonaventura appresa al "corso di nudo" dell'accademia di Brera e alla "scuola d'arte" del Castello Sforzesco di Milano.

La popolarità di Bonaventura Giuliano ha favorito una folta partecipazione all'inaugurazione della mostra, impreziosita dagli interventi di Luisella Pellegrini assessore comunale alla cultura, di Gianpiero Brunelli, Angelo Savarè, Carlo Fratti del

Gruppo Pittori, di Antonio Volpi presidente della Pro Loco e del giornalista Luigi Albertini nella sua ultima apparizione pubblica, venuto a mancare alcuni giorni dopo.

"Il Ponte" al salone del libro

Anche la Società della Porta e "Il Ponte" protagonisti alla prima edizione di "Tempo di libri", il nuovo salone del libro organizzato lo scorso aprile alla Fiera di Milano. Nell'ambito della kermesse "La Lombardia che scrive" organizzata da Regione Lombardia è stato infatti presentato il volume "Mestieri di una volta", edito dalla Società della Porta ormai alcuni anni fa ma che è stato ritenuto dall'assessorato regionale alle Culture, Identità e Autonomie adatto a "raccontare" un pezzo di Lombardia.

Nel pomeriggio di venerdì 21 aprile il direttore de "Il Ponte", Lorenzo Rinaldi, ha dunque presentato "Mestieri di una volta" all'interno del Padiglione 4 della Fiera, alla presenza di Cristina Cappellini, assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie, che ha aperto i lavori. Sono stati presentati anche altri tre volumi, curati sempre da autori lombardi:



Mirko Volpi, Fabio Conti e Fabrizio Carcano. "Il filo conduttore comune è valorizzare la nostra Lombardia - ha sottolineato l'assessore Cappellini - la nostra terra, le nostre radici e la nostra storia attraverso pubblicazioni che parlano delle ricchezze e dei

giacimenti culturali presenti nei nostri territori".

Cogliamo l'occasione per informare i lettori che è allo studio una ristampa aggiornata e con contenuti inediti del volume "Mestieri di una volta", andato nel frattempo esaurito. Vi terremo aggiornati.

DE VECCHI

di DE VECCHI BATTISTA GIOVANNI

TORNERIA MECCANICA

VIA ACHILLE GRANDI, 28
SANT'ANGELO LODIGIANO



Telefono 0371 92398 - Fax 0371 210762
info@torneriadevecchi.it

OPEL ASSISTENZA AUTORIZZATA

B&B Auto snc di Bocchioli A. & G.

Via Cav. Angelo Manzoni, 6/B
Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Telefono 0371 210949
Fax 0371 214520
e-mail: bbautosnc@bocchioli.191.it

SERVIZIO E VENDITA PNEUMATICI

